CONCILIAMO-TRIESTE ,LA GIUSTIZIA A PORTATA DI TUTTI

I cittadini devono essere informati dell'esistenza di uno strumento alternativo per la risoluzione delle controversie tra imprese, tra cittadini e imprese e tra cittadini tra di loro che si contraddistingue per rapidità ed economicità: si tratta della Conciliazione, che consiste nella ricerca di un accordo tra le parti. Se l'accordo viene trovato, gli interessati siglano un contratto, con l'assistenza di un conciliatore.

Da qualche giorno – ecco la novità – lo Sportello di Conciliazione si trova, oltre che nella sede camerale, in un ufficio distaccato in Tribunale, al terzo piano del palazzo di Giustizia di Trieste, dov'è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. Lo Sportello fornisce informazioni e moduli, riceve le domande e provvede direttamente a contattare la controparte e a curare tutti gli aspetti organizzativi dell'incontro.

La figura a cui è affidato il raggiungimento di un accordo è quella del conciliatore, che è uno specialista al di sopra delle parti, designato al termine di una selezione e con specifiche credenziali professionali. La Conciliazione va vista come un tentativo: se non va a buon fine esiste sempre la possibilità per le parti di rivolgersi alla giustizia ordinaria.

Si può ricorrere alla Conciliazione nelle controversie aventi ad oggetto diritti disponibili, quali quelli di natura economica (esemplificativamente: diritti reali proprietà, abitazione, servitù, usufrutto, locazione immobiliare, affitto d'azienda, condominio, comodato, diffamazione a mezzo stampa, responsabilità medica, successioni ereditarie, patti di famiglia, contratti assicurativi, contratti bancari e contratti finanziari).

La Conciliazione non riserva sorprese per il portafoglio: le spese per le parti variano da un minimo di 40 euro (per controversie di valore non superiore ai 1000 euro) a un massimo di 10mila (per le controversie di valore oltre i 5 milioni di euro). I diritti di segreteria, pari a 40 euro, non sono dovuti se una delle parti è un consumatore e se la domanda di Conciliazione viene presentata congiuntamente dalle parti. L'assistenza di un avvocato non è obbligatoria e rimane facoltativa.

La Conciliazione è supportata dalla Camera di Commercio, dal Tribunale e dagli Ordini professionali di avvocati, commercialisti ed esperti contabili e giornalisti, sui cui siti internet compare un link da cui si può scaricare la modulistica.